



COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli

Prot. 18355
Data 18.06.2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 77 DEL 19/06/2013

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. MODIFICA REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE DA APPLICARE PER L' ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **20,30** nella sala del Centro Civico Polivalente di via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 12/06/2013, prot. n. 17867, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di seconda convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D'AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGIANIELLO SALVATORE	SI
TROLANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	NO
VELARDO GENNARO	NO
AVINO DANIELE	SI
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	NO
SPERANZA GIUSEPPE	NO
D'AMBROSIO FRANCESCO	NO
BIFULCO ANIELLO	SI
CARILLO FRANCO	NO
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	NO

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **9** e assenti, sebbene inviati, **7** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: **Avv. Giuseppe Annunziata, Sig. Antonio Boccia**

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Vice Segretario G.le Dott.ssa Rosa FINALDI .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;
 - il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;
- ha espresso parere favorevole.

Il Presidente Dr. Antonio Saporito, alle ore 20,30, assume la presidenza della seduta ed invita il Vice Segretario Generale, Dr. Rosa Finaldi, ad effettuare l'appello.

Eseguito l'appello, risultano **presenti il Sindaco e 9 Consiglieri su 16; assenti 7 (Buono, Velardo, Forno, Speranza, D'Ambrosio F., Carillo, Calvanese).**

La seduta di seconda convocazione è valida.

Alle ore 20,35, entra il Consigliere Velardo. Presenti 11.

Il Presidente passa al capo 16) dell'O.d.G. ad oggetto: “ Addizionale comunale IRPEF. Modifica Regolamento ed approvazione aliquote da applicare per l'anno 2013 “.

Assessore Nappo: illustra la proposta agli atti, come da allegata fono-trascrizione della seduta.

Interviene il Consigliere De Marco: l'unico spazio di manovra è determinato dall'aumento dell'addizionale IRPEF che, però, sarà applicato su 5 fasce di reddito.

Consigliere D'Avino: questa Amministrazione ha deciso di applicare appieno il principio della capacità contributiva.

Consigliere Troiano: abbiamo applicato il criterio della progressività, chi chi ha di più paga di più che ha di meno deve necessariamente pagare di meno.

OMISSIS

Gli interventi sono riportati integralmente in allegato, come da trascrizione della registrazione di seduta.

Il Presidente, indice la votazione, in forma palese, per appello nominale, sulla proposta iscritta al punto 16) dell'Ordine del Giorno:

Prima di procedere all'appello nominale, entra il Consigliere Carillo. Presenti 12.

L'assessore Mariangela Nappo, in sintesi, illustra l'argomento al Consigliere Carillo.

Indi, si procede alla votazione.

**Presenti : 12 ; Assenti: 5 (Buono, Forno, Speranza, D'Ambrosio F., Calvanese);
Votanti : 12 ; Voti a favore: 12 (con dichiarazione di voto del Consigliere Troiano allegata);**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, acquisita agli atti in data 18/06/2013, prot. n. 18350;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere dei Revisori dei Conti (allegato);

Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione, prot. 18350 del 18.06.2013, ad oggetto: “Addizionale comunale IRPEF. Modifica Regolamento ed approvazione aliquote da applicare per l'anno 2013 “, che, unitamente al testo regolamentare, si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 12 ; Assenti: 5 (Buono, Forno, Speranza, D'Ambrosio F., Calvanese); Votanti : 12 ; Voti a favore: 12;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l' esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

* SETTORE RAGIONERIA - FINANZE - TRIBUTI *

SCHEMA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 18350 DEL 18/06/2013
UFFICIO PROPONENTE : TRIBUTI

OGGETTO: Addizionale Comunale IRPEF - Modifica Regolamento e determinazione aliquote da applicare per l'anno 2013.

PREMESSO CHE

- con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.RPEF), che poteva essere stabilita nella misura massima dello 0,5 % con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;
- il Consiglio Comunale, con delibera n. 27 del 30/03/2005 ha istituito con effetto dal 1° gennaio 2005 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,1%;
- l'aliquota di tale addizionale, così come per legge, è stata confermata per l'anno d'imposta 2006;
- la legge 296 /2006 (Finanziaria 2007) ha modificato l'art. 1 del D.Lgs. 360/98, consentendo ai Comuni di poter variare l'aliquota facoltativa dell'addizionale IRPEF nella misura massima di 0,8 punti percentuali ;
- con delibera di Commissario Prefettizio n. 21 del 29/12/2006, per l'anno 2007, è stata aumentata l'aliquota di 0,1 punto percentuale, variando la stessa dallo 0,1 % allo 0,2 %;
- con successiva delibera di Commissario Straordinario n. 23 del 1/02/2007, al fine di dare compiuta applicazione al disposto di cui all'art. 1 comma 142 della sopra citata legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007) è stato approvato il Regolamento dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, ed è stata confermata l'aliquota stabilita con la sopracitata delibera n. 21/2006, nella misura di 0,2 punti percentuali (0,2%) e, si è provveduto, inoltre, alla pubblicazione sull'apposito sito internet [www. Finanze.it](http://www.Finanze.it) (DM. 31 maggio 2002) ;
- il suddetto regolamento ha necessitato di modifiche e, che, con delibera di C.C. n. 14 del 25/03/2008 si è provveduto alla modifica dello stesso;
- con delibera n di G.M. n. 57 del 4/04/2008, successivamente, per l'anno 2008, la predetta aliquota è stata aumentata, variando la stessa dallo 0,2 %, così come deliberata per l'anno 2007, allo 0,4% ;

DATO ATTO CHE

- il comma 30 dell'art. 77 bis, della legge n. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008, ha confermato per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente al 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla

tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU);

- il D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011, in materia di Federalismo Fiscale municipale, ha stabilito la possibilità per i Comuni di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF dello 0,2% annuo e solo per quelli che ora sono sotto la soglia dello 0,4%, che non poteva comunque essere superata;
- il D.L. n. 138/2011 convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011 ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di aumentare l'addizionale comunale IRPEF con l'abolizione dell'art. 5, del D. Lgs n. 23/2011, potendo stabilire aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- successivamente, la Legge n. 214/2012 di conversione del DL n. 201/2011 (manovra Monti) precisa che l'istituzione di più aliquote può avvenire "utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.";

CONSIDERATO CHE

- a causa della stringente normativa in materia di finanza pubblica, della sospensione della prima rata dell'I.M.U. sulla prima casa, della maggiore spesa delle utenze elettriche, dell'istituzione per legge del Fondo svalutazione crediti e, ancora della Compartecipazione socio-sanitaria, associata alla necessità di assicurare almeno lo standard qualitativo dei servizi da erogare alla collettività, si rende necessario modificare l'aliquota della predetta addizionale, attualmente pari allo 0,4%, anche differenziandola in relazione agli scaglioni di reddito;

TENUTO CONTO CHE

- Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, la vigente normativa rende obbligatorio, per i Comuni che desiderano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate, l'adozione degli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla norma, che risultano essere quelli di seguito indicati:
 - da € 0 e fino a € 15.000,00
 - oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00
 - oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00
 - oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00
 - oltre € 75.000,00

CONSIDERATO, inoltre che

- il D.Lgs 23/2011, così come modificato dal D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2012, stabilisce che le delibere di variazione dell'Addizionale IRPEF hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, c. 3, del citato D.Lgs. 360/98, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;
- sulla scorta dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, è possibile definire un gettito complessivo presunto derivante dalla modifica di tale addizionale, per l'anno 2013 in € 600.000,00 circa;

ATTESO CHE

- per la variazione suddetta occorre apportare delle modifiche al Regolamento dell'Addizionale Comunale IRPEF, in particolare all'articolo 5;
- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevede la possibilità per i Comuni di disciplinare le proprie entrate tributarie e non tributarie con apposito regolamento, da adottarsi

con atto di Consiglio Comunale;

VISTO CHE

- il comma 8 dell' art. 27 della legge 448/2001, consente ai comuni l'approvazione dei regolamenti relativi alle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione , con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 dispone che “ gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione ;
- la Legge n. 228 del 24/12/2012 , Legge di stabilità 2013, ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali;
- successivamente, con Legge 6/06/2013 n. 64 di conversione del D.L. n. 35/2013. tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30/09/2013;

RITENUTO, quindi,

modificare gli articoli 5 e 10 del vigente regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF, approvato con delibera di C.C. n. 14 del 25/03/2008 e, successivamente, modificare per l'esercizio 2013 l'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, già approvata per l'anno 2012 allo 0,4%, con delibera di G.M. n. 72 dell'11/05/2012 , modulandola con aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale , come indicato nella tabella di seguito allegata;

VISTO

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 360/1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. N. 267/2000 e le disposizioni contenute nell' art 52 del D. Lgs. 446/97;
- il D.L..138/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 16/2012 , convertito nella legge n. 44 /2012;
- la legge 27/12/2006 n. 296, “Finanziaria 2007”;
- la legge 24/12/2012 n. 228 “ Legge di Stabilità 2013”;

SI PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi espressi in narrativa che si hanno per ripetuti e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) Di modificare il regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF, approvato con delibera di C.C. n. 14 del 25/03/2008 .
- b) Di approvare il nuovo testo di regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale IRPEF, composto da n. 10 articoli, che allegato alla presente deliberazione (allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 8 , dell'art. 27 della L. 448/2001, avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
- c) Di modificare a decorrere dall'anno 2013, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, modulando la stessa in

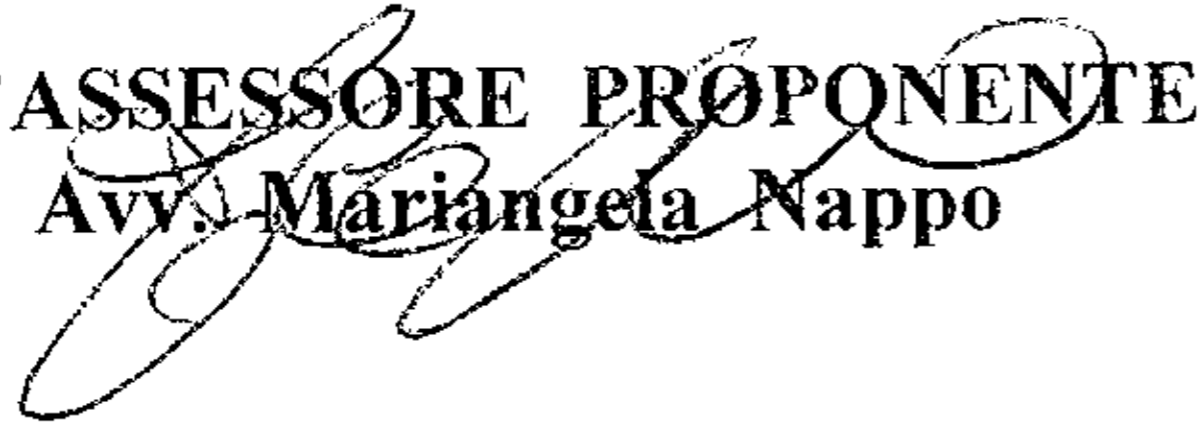


base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come indicato nella tabella allegata (allegato B).

- d) Di dare atto che l'entrata presunta di € 600.000,00 circa, è prevista alla risorsa 1111, capitolo 1111 "Addizionale IRPEF comunale", del Bilancio di Previsione 2013, in corso di approvazione.
- e) Di inviare, nei termini di legge, ai fini della pubblicazione sull'apposito sito, la presente al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Roma .
- f) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n 267.

L'ASSESSORE PROPONENTE

Avv. Mariangela Nappo



L'ISTRUTTORE

Rag. Elisa Fimiani



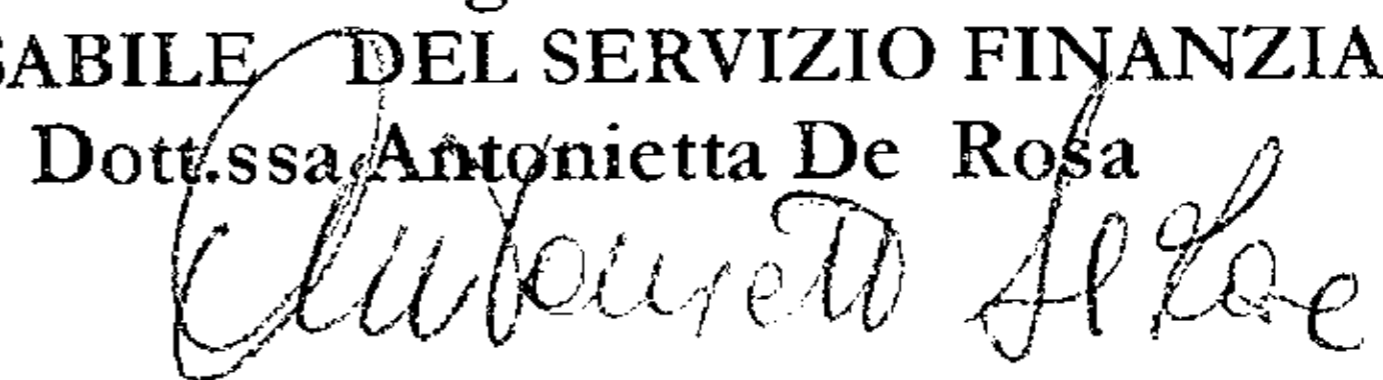
Sulla presente proposta di deliberazione, si esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i seguenti pareri :

Poggiomarino, li

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica/contabile :

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Antonietta De Rosa





COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla L.C. 18 ottobre 2001 n. 3), dagli artt. 52 e 59 D.Lgs. 446/1997.
2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.
3. Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita a norma dell'art. 48, comma 10 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 L. 16 giugno 1998, n. 191 – dall'art. 1 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'art. 12 L. 13 maggio 1999, n. 133 e, dall'art. 6, comma 12 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dal comma 142 e successivi della L. 296 del 27.12.2006.
4. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Art. 2

Soggetto attivo

1. L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di Poggiomarino, ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i.

Art. 3

Soggetti passivi

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Poggiomarino, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Art. 4
Criteri di calcolo dell'addizionale

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle vigenti normative

Art. 5
Determinazione dell'aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente gli 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 lett. a), della L. 27/12/2006, n. 296.

2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con delibera di Consiglio Comunale, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 142 lett. c) punto 2) della L. 27/12/2006, n. 296.

3. Il Comune, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è informato il sistema tributario, può stabilire aliquote dell'addizionale comunale differenziate tra loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, così come stabilito dall'art. 1, comma 11, del D.l. n. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14/09/2011, n. 148.

4. La deliberazione di variazione dell'aliquota è pubblicata sul portale dell'Amministrazione Finanziaria www.finanze.gov.it, secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

Art. 6
Modalità di versamento

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche.

3. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 2 dell'art. 5, è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della delibera sull'apposito sito sia effettuata non oltre la data stabilita così come per legge, ovvero nella misura vigente, nell'anno precedente, in caso di pubblicazione successiva al predetto termine.

Art. 7
Funzionario responsabile

1. Con Deliberazione di Giunta Comunale si procede alla nomina di un Funzionario per la gestione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 8
Sanzioni e interessi

1. In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. 471-472 e 473/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre agli interessi di legge.

Art. 9
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Art. 10
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2013.

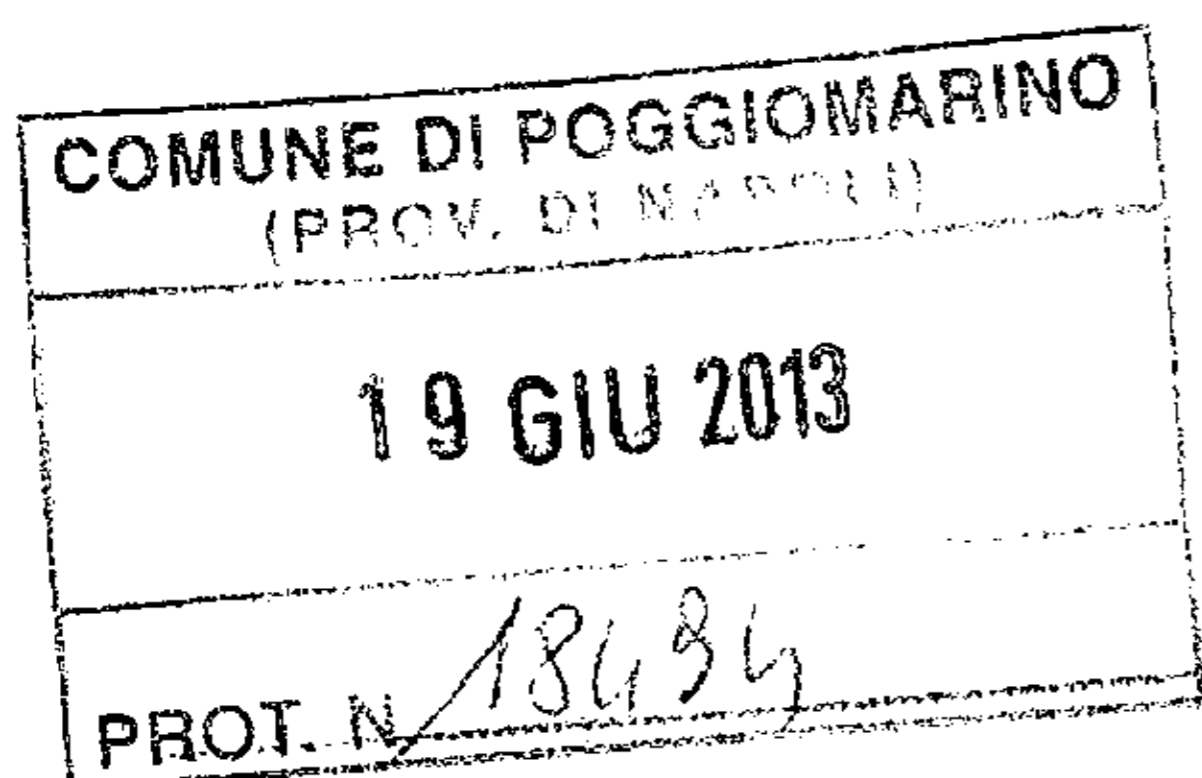
TABELLA - ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)

ANNO 2013

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTE %
	FINO A € 15.000,00	0,50
OLTRE € 15.000,00	FINO A € 28.000,00	0,60
OLTRE € 28.000,00	FINO A € 55.000,00	0,70
OLTRE € 55.000,00	FINO A € 75.000,00	0,75
OLTRE € 75.000,00		0,80

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Antonietta De Rosa

COMUNE DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI



Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Servizio Finanziario

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI n. 32 DEL 19.06.2013

E' stato richiesto a questo organo di Revisione il parere sullo schema di proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con prot. n. 18350 del 18.06.2013 avente ad oggetto "*Addizionale comunale IRPEF – modifica al regolamento e determinazione aliquote da applicare per l'anno 2013*".

L'Organo di Revisione, nelle persone del Dr. Antonio Esposito, Presidente, Dr. Vincenzo Di Sarno, Componente, Dr. Giacomo Biondillo, Componente, con nomina ai sensi dell'art. 5, comma 4, del regolamento di cui al D.M. del 15/02/2012, n. 23 e Delibera del C.C. del 23/01/2013 n. 4

PREMESSO

Che l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di garantire un buon livello qualitativo e quantitativo di erogazione dei servizi; considerato gli ingenti tagli operati ai trasferimenti erariali; gli obblighi di istituire un apposito fondo svalutazione crediti a fronte di probabili minori entrate di residui attivi; l'incertezza normativa in materia di IMU, che potrebbe comportare minore gettito alle casse comunali; la previsione per l'esercizio 2013 di maggiori spese per quanto attiene alle utenze elettriche; la maggiore compartecipazione socio-sanitaria; al fine di una maggiore efficienza dell'Ente si è reso necessario procedere alla revisione dell'addizionale IRPEF per l'anno 2013.

VISTO

- L'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 (Finanziaria 2002) in merito al termine per deliberare le aliquote dei tributi locali;
- L'art. 1, comma 7, del DL n. 93/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011, che ha disposto, fra l'altro, la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare l'aumento delle addizionali comunali;
- L'art. 77/bis, comma 30, L. n. 133/2008, ha confermato per il triennio 2009/2011 la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote;
- Il D.Lgs. n. 23/2011, il quale ha stabilito la possibilità per i Comuni di aumentare le aliquote delle addizionali comunali IRPEF dello 0,2% annuo e solo per quelli che si trovavano sotto la soglia dello 0,4%, limite comunque da rispettare;

- Il DL n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011, il quale ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di aumentare l'addizionale comunale IRPEF con l'abolizione dell'art. 5 del D.Lgs. n. 23/2011;
- La L. n. 214/2012 (Manovra Monti) la quale precisa che l'istituzione di più aliquote può avvenire utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini IRPEF dalla Legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- Il Regolamento dell'addizionale comunale all'IRPEF approvato con delibera di CS n. 23 del 01.02.2007, modificato definitivamente con delibera di CC n. 14 del 25.03.2008;
- La delibera di GM n. 57 del 04.04.2008 che ha aumentato l'addizionale comunale IRPEF dallo 0,2%, dall'anno 2007, allo 0,4% a decorrere dall'anno 2008;
- Lo schema di proposta dell'Assessore proponente con allegato il regolamento così come modificato nell'art. 5 "determinazione dell'aliquota" ed art. 10 "entrata in vigore";
- Il parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario;
- L'art. 239, comma 1, lett. b) punto 7, del TUEL.

CONSIDERATO

Che l'Ente intende revisionare l'addizionale sulla scorta degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, stabilendo le aliquote così come di seguito riportate:

- fino ad un reddito pari ad euro 15.000 l'addizionale comunale all'IRPEF applicata sarà dello 0,50%;
- con reddito tra euro 15.001 ed euro 28.000 l'addizionale comunale all'IRPEF sarà dello 0,60%;
- con reddito tra euro 28.001 ed euro 55.000 l'addizionale comunale all'IRPEF sarà dello 0,70%;
- con reddito tra euro 55.001 ed euro 75.000 l'addizionale comunale all'IRPEF sarà dello 0,75%;
- oltre 75.001 l'addizionale comunale all'IRPEF sarà dello 0,80%.

L'Ente ha provveduto a calcolare in via previsionale, sulla scorta dei redditi dichiarati dai residenti nel periodo d'imposta 2011, il gettito scaturente dall'applicazione delle aliquote diversificate così come sopra specificate utilizzando il sito del portale del federalismo fiscale. Il gettito calcolato e previsto oscilla tra un minimo pari ad euro 546.588 ed un massimo di euro 668.055; l'Ente in via prudenziale ha previsto un'entrata pari ad euro 600.000 per l'esercizio 2013.

Si

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di cui in premessa.

Poggiomarino li 19.06.2013

L'Organo di Revisore

Dott. Esposito Antonio

Dott. Di Sarno Vincenzo

Dott. Biondillo Giacomo

1° punto all'ordine del giorno: "Addizionale Comunale IRPEF, modifiche al regolamento e determinazione delle aliquote da applicare per l'anno 2013".

ASSESSORE NAPPO - Allora, sì, il punto all'ordine del giorno riguarda l'addizionale comunale IRPEF, modifiche al regolamento e determinazione aliquote da applicare per l'anno 2013. In particolare, per quel che riguarda la modifica al regolamento, ci riferiamo essenzialmente all'articolo cinque del regolamento che viene cambiato fin dalla sua rubrica, in particolare passa da variazione dell'aliquota a determinazione dell'aliquota, e al comma tre del nuovo articolo cinque, viene introdotto quello che è il principio della progressività per scaglioni di reddito. In particolare, il nuovo comma tre dell'articolo cinque stabilisce che il Comune per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività di cui è informato il sistema tributario può stabilire aliquote dell'addizionale comunale differenziate tra loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale nel rispetto del principio della progressività. In particolare ci tengo a precisare che la progressività per scaglioni si propone di salvaguardare quelli che sono i diritti del contribuente e questo, sia perché i contribuenti pagheranno l'addizionale comunale in base al proprio reddito e quindi in base alla propria capacità contributiva e sia perché anche chi ha il reddito più alto, si troverà a pagare un'aliquota maggiorata unicamente non sull'intero reddito ma unicamente sulla differenza rispetto agli scaglioni di reddito precedenti. Per quello che riguarda le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF stabilite per il 2013, che ci proponiamo di deliberare questa sera, queste sono state modulate proprio in base agli scaglioni di reddito previsti dalla legge per l'IRPEF partendo da una aliquota minima dello 0,50, ad un'aliquota massima dello 0,80. In particolare, le aliquote previste sono le seguenti: per lo scaglione da zero a 15.000 è dello 0,50%, per lo scaglione da 15.000 a 28.000 euro, è dello 0,60%, per lo scaglione da 28.000 a 55.000 euro è dello 0,70%, per lo scaglione da 55.000 a 75.000 è dello 0,75% e per lo scaglione che va oltre € 75.000 è dello 0,80%. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, dopo l'illustrazione della proposta di delibera da parte dell'Assessore, è aperta la discussione. I Consiglieri Comunali possono intervenire chiedendo la



parola. La parola al capogruppo del Partito Democratico Antonio de Marco.

CONSIGLIERE DE MARCO - Buonasera. In due anni finanziari trascorsi, e cioè 2011 e 2012, come evidenziato più volte in commissione bilancio dalla responsabile finanziaria dottoressa De Rosa, il Comune di Poggiomarino ha ricevuto dallo Stato circa 1 milione di euro in meno, e questa amministrazione si è trovata ad amministrare proprio in questi due anni di mancate entrate, ma mai facendo mancare quei servizi socio-culturali utili alla collettività come la mensa scolastica, trasporto alunni, compartecipazione alla spesa sanitaria ricordo con € 120.000. Non ultimo, pacco alimentare, e come contributi elargiti alle associazioni e manifestazioni culturali già svolte o in fase di realizzazione. Solo oggi, e dopo che la bozza di bilancio è stata illustrata e animosamente discussa anche in sede di commissione bilancio in presenza della maggioranza e del sempre presente Consigliere Forno, ma questa sera purtroppo non lo vedo presente, in rappresentanza di una parte della minoranza che siede in questa sala. Come dicevo, illustrata dall'Assessore Nappo e la dottoressa De Rosa, ci si è resi conto che dopo certosini tagli di spesa corrente in quasi tutti i capitoli di spesa, e che le entrate straordinarie al momento non erano previste, inevitabilmente, per non toccare i servizi e non ritoccare le aliquote IMU dovuto da esigenze e di incertezza di governo per i trasferimenti di queste risorse finanziarie ai comuni, l'unico spazio di manovra che rimaneva per il riequilibrio del bilancio era quello di aumentare le addizionali Irpef. Faccio ammenda che tanti altri comuni si sono trovati in questo periodo anche ad aumentare le aliquote IMU. Il comune di Poggiomarino, in particolare questa amministrazione non l'ha fatto perché la scelta è stata quella di andare ad incidere su chi un reddito ce l'ha ed in particolare per chi ha di più. Come già annunciato nella sua relazione, l'Assessore Nappo, anche se l'addizionale comunale IRPEF subirà anche in questo comune un aumento, essa sarà applicata per numero cinque fasce di reddito, ovvio che si è deciso di aumentare da 0,4 a 0,6 perché è il reddito più comune, nondimeno, sono gli aumenti delle restanti fasce applicate a redditi più alti. L'auspicio è che queste proiezioni di entrata non solo siano poste come saldo di bilancio, ma come dissi formalmente in commissione bilancio, che il sacrificio di tanti dipendenti compreso il sottoscritto, possa favorire maggiori entrate al bilancio e che una volta accertate, finalmente si possa prevedere un progetto che favorisca l'inserimento nell'ambito lavorativo di tante persone, in particolare giovani che oggi un lavoro non hanno. Pertanto il sottoscritto personalmente e al nome del gruppo PD, esprime questa sera

Mariano Venetucci

il voto favorevole. Carissimi colleghi Consiglieri, se avessimo aumentato le tariffe di trasporto, della mensa ed altri servizi e ancora dell'IMU, premesso che non sappiamo ancora cosa succederà con questa imposta, avremmo rischiato di colpire anche persone che al momento non hanno un lavoro, incidere sull'IRPEF invece significa incidere su persone come me e quanti di noi presenti oggi in questa sala consiliare che una busta paga ce l'ha, augurandoci che i finanziamenti dello Stato possano arrivare per determinare nuove aliquote a favore dei cittadini. Grazie e buonasera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualche altro che chiede la parola?

CONSIGLIERE D'AVINO - Chiedo io la parola, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere D'Avino, capogruppo della lista "Con Leo".

CONSIGLIERE D'AVINO - Dopo l'ampia relazione tecnica del Consigliere De Marco, mi resta solamente da ribadire il grosso principio in questa amministrazione che intende dare una gradualità agli scaglioni di reddito. Adesso io non ricordo le cifre, ma chi guadagna di meno pagherà di meno, man mano che il reddito sale... questa a noi sembra un'operazione di giustizia, e quindi annuncio il voto favorevole del gruppo "Con Leo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, c'è qualche altro... la parola al Consigliere Alfonso Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO - Buonasera Presidente, solo per sottolineare un aspetto molto caro che io ho avuto modo già di ribadire nelle altre occasioni dove questa amministrazione e questa maggioranza si è trovata purtroppo a dover mettere mano a scaglioni o quantomeno fissare delle tariffe o delle tasse. Ieri si faceva una discussione su quella che era la possibilità di scaglionare o quantomeno di diversificare ed eventualmente per quanto riguarda l'IMU, stasera noi, effettivamente, anche accogliendo quelle che sono le richieste della minoranza, ma su una tassa che va a colpire la stragrande maggioranza o quasi tutti i cittadini di Poggiomarino, abbiamo applicato quel criterio a noi tanto caro che è sancito anche dalla Costituzione che è il criterio appunto di progressività, molto semplicemente, chi ha di più paga di più, chi ha di meno deve necessariamente pagare di meno. Sarebbe stato semplice

Mariano Venetucci

raddoppiare, triplicare quella che era la quota iniziale dell'IRPEF, cosicché ci saremmo trovati a pareggiare il bilancio, però inevitabilmente mettendo forzatamente e decisamente le mani nelle tasche di tutti i cittadini. Così facendo le mettiamo, però le mettiamo molto più delicatamente e soprattutto nel rispetto di quelli che sono i guadagni ed i redditi di tutti i cittadini di Poggiomarino. Quindi la nostra strada, quella che abbiamo intrapreso sia nelle varie commissioni che nelle altre occasioni, è quella della progressività, quindi, come ho detto già ieri sera, anche per quanto riguarda l'IMU, visto che quello è un aspetto sul quale navighiamo a vista e c'è una confusione generale, laddove potremo margini di manovra, applicheremo questo criterio a noi tanto caro anche in quel caso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la parola al Consigliere De Marco.

CONSIGLIERE DE MARCO - Solo per una precisazione, il Consigliere Troiano appunto faceva riferimento... ieri sera alcuni dell'opposizione ponevano la questione sul limite dello scaglionamento, io direi qua... non è presente il Consigliere Forno che ha lavorato con me in commissione bilancio, e lui sul discorso degli scaglionamenti riguardo le aliquote per quanto riguarda l'addizionale comunale, era favorevole e quindi voglio ringraziarlo anche per il lavoro espresso in commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione la proposta di delibera all'ordine del giorno avente ad oggetto: Addizionale Comunale IRPEF, modifica regolamento e determinazione aliquote anno 2013. Chi vota a favore vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E' entrato in questo momento il Consigliere Carillo. Suspendiamo per un attimo la votazione e chiediamo se eventualmente vuole essere chiarito, illustrato la proposta di delibera che è stata illustrata dall'Assessore e sono intervenuti altri Consiglieri Comunali. Praticamente, in sintesi, darò la parola all'Assessore che in sintesi dirà quali sono le aliquote



differenziate che sono state applicate nell'interesse generale della comunità e dei cittadini. La parola all'Assessore Nappo Mariangela.

ASSESSORE NAPPO - Sì, grazie, allora, andiamo innanzitutto a modificare quello che è il regolamento sull'addizionale comunale IRPEF, l'articolo 5, inserendo il principio della progressività per scaglioni, ed il principio della progressività per scaglioni praticamente prevede che chi ha un reddito maggiore paghi di più rispetto a chi ha un reddito inferiore, però allo stesso tempo va comunque a tutelare anche chi ha un reddito maggiore in quanto questi pagano di più non sull'intero reddito, ma soltanto sulla differenza rispetto allo scaglione precedente. Sulla base di questo abbiamo fissato le aliquote per l'anno 2013 che sono queste che vado ad elencare: per lo scaglione da zero a 15.000 euro, è dello 0,50%, per lo scaglione da 15.000 a 28.000 euro è dello 0,60%, per lo scaglione da 28.000 a 55.000 euro 0,70%, da 55.000 a 75.000 euro 0,75% e oltre i 75.000 euro, lo 0,80%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene. Allora, dopo, diciamo... adesso continuiamo la votazione. Allora, se... diamo... per la votazione alla dottoressa Finaldi.

Si riprende la votazione per appello nominale.

CONSIGLIERE TROIANO - Sì, con dichiarazione. Solo per ribadire che questa scelta è figlia di quelle che sono le preoccupazioni che più volte ha espresso la minoranza, e che ribadisco sono anche e soprattutto le nostre alla luce del ruolo istituzionale, e sottolineo, politico che rivestiamo all'interno del paese. Voto sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la proposta di delibera è approvata con 12 voti a favore e 5 assenti. Propongo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità, alza la mano. 12 voti a favore, riporta la stessa votazione dell'approvazione della proposta di delibera. Io ringrazio i Consiglieri Comunali, e poiché l'ordine del giorno del Consiglio Comunale è



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

esaurito, chiedo sciolta la seduta del Consiglio Comunale alle ore 20:50.
Grazie a voi.

Mariano Venetucci

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

II PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Vice Segretario G.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)	
Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi Poggiomarino, li _____	
IL MESSO COMUNALE F.to	Il Vice Segretario Gen.le F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Poggiomarino, 28 di 2013

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**

ATTESTA

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:	
_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.	
Addi, _____	Il Vice Segretario Gen.le Dott.ssa Rosa FINALDI
Ricevuta da parte del Responsabile	
copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.	
Addi, _____	Firma _____